

Spett.le Provincia di Lecce

Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. Spett.le Comune di Veglie

protocollo.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Comune di Nardò

protocollo@pecnardo.it

Spett.le Autorità Idrica Pugliese – AIP

protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

Spett.le Acquedotto Pugliese s.p.a., Direzione Industriale

Coordinamento Gestione Territoriale

Struttura Territoriale Operativa Lecce

Area Manutenzione Straordinaria

mat.lecce@pec.aqp.it

Trasmessa a mezzo PEC

Oggetto: trasmissione di integrazione documentale

La Società **FLYNIS PV 47 S.r.l.**, con sede legale in Milano, Via Cappuccio 12, 20123, iscritta al RI di Milano col suo numero di c.f. e partita iva 12459460965, REA MI - 2663442; indirizzo PEC: flynispv47srl@legalmail.it, rappresentata da Mafalda Palacios de Araujo e Albuquerque in qualità di amministratrice, con riferimento alla nota di AQP prot. n. 1304/2025, trasmessa in data 9 gennaio 2026 e relativa al procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, inerente all'impianto agrivoltaico denominato "Veglie Feudi", avente potenza pari a 16.093,44 kWp e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Veglie e Nardò, rappresenta quanto segue.

Premesso che:

1. Nell'ambito del procedimento sopra richiamato, in data 10 novembre 2025, con nota prot. n. 78050/2025, veniva richiesta da Acquedotto Pugliese s.p.a. (AQP) alla scrivente la produzione di una Relazione sulle interferenze elettromagnetiche con le condotte metalliche idriche suburbane, firmata da tecnico abilitato; veniva altresì rilevato che non

- era possibile da parte di AQP fornire precise indicazioni rispetto alla profondità in posa o alla collocazione planimetrica delle opere idriche da valutare, rendendosi dunque necessario utilizzare strumentazione del tipo georadar, cerca condotte, etc., con relativo aggravio delle tempistiche di verifica per la Società;
2. Tale richiesta documentale veniva sollecitata in data 24 novembre 2025 con nota di AQP, prot. n. 81948/2025;
 3. La Società rappresentava, tramite comunicazione a mezzo PEC del 26 novembre, le proprie difficoltà a presentare in tempi brevi quanto richiesto, anche considerando la necessità di individuare in prima battuta, tramite la strumentazione appositamente sopra citata, la collocazione e il livello di profondità delle condotte metalliche in relazione alle quali valutare l'eventuale interferenza;
 4. Ciononostante, AQP emetteva, con nota prot. n. 87017/2025 del 16 dicembre, preavviso di diniego e assegnava alla Società un termine pari a 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, con scadenza quindi al 31 dicembre;
 5. La Società, considerato il livello di dettaglio richiesto e tenuto conto del periodo di sospensione delle attività per la pausa natalizia, richiedeva tramite comunicazione PEC del 17 dicembre una dilazione dei termini indicati. Contestualmente, a dimostrazione della propria massima collaborazione, allegava copia della lettera dell'incarico già conferito al tecnico abilitato per la predisposizione della richiesta relazione;
 6. Tuttavia, con nota prot. n. 1304/2026 del 9 gennaio 2026, perveniva da AQP parere negativo alla esecuzione dei lavori.

Tutto ciò premesso, la Società, consapevole del proprio ritardo nella produzione della documentazione integrativa richiesta, trasmette con la presente la Relazione sulle interferenze elettromagnetiche con le condotte metalliche a firma di tecnico abilitato, Ing. Giuseppe Spano, e ribadisce di essere stata impossibilitata – per ragioni che non dipendono dalla stessa – a rispettare il termine, estremamente ridotto, fissato dall'amministrazione richiedente, decorso il 31 dicembre 2025.

La relazione allegata non evidenzia allo stato interferenze elettromagnetiche tali da compromettere la sicurezza delle persone o l'integrità delle condotte di AQP, poiché i valori dei campi elettromagnetici e delle tensioni indotte risultano ampiamente inferiori ai limiti di legge. In tale contesto, la presenza di diversi enti coinvolti ha portato alla scelta di una soluzione progettuale che prevede la posa del cavidotto a una profondità di circa 80 cm, configurazione che consente di garantire un'adeguata distanza di sicurezza dalle condotte AQP e, al contempo, di rispettare per quanto possibile gli standard prescritti dal gestore della rete elettrica competente (E-Distribuzione), conciliando in modo efficace le esigenze dei due enti interessati.

Con tensioni in esercizio calcolate inferiori a 1 V e una distanza verticale di posa superiore a tre volte il minimo prescritto dalle norme CEI, il rischio di fenomeni di corrosione AC o di interferenze sui sistemi di telecontrollo è considerato trascurabile. A ulteriore garanzia della sicurezza dell'opera, è prevista l'installazione di una beola di protezione in calcestruzzo per una lunghezza minima di 2 m sia a monte sia a valle dell'incrocio, assicurando così il massimo livello di protezione durante eventuali interventi di manutenzione sulle condotte esistenti.

Qualora, nell'ambito di future modifiche progettuali, venisse individuata una diversa soluzione tecnica, questa risulterebbe comunque collocata a una distanza maggiore rispetto alle condotte esistenti, determinando una ulteriore riduzione dei livelli di interferenza elettromagnetica, già ampiamente descritti nella Relazione d'Interferenza e verificati come non rilevanti. L'opera è pertanto giudicata tecnicamente compatibile con le preesistenze, senza necessità di interventi di mitigazione immediati, fermo restando il rispetto delle raccomandazioni operative e delle verifiche post-opera.

* * *

Tutto ciò rappresentato, la Scrivente auspica che codesta amministrazione voglia considerare, agendo nell'ottica dei principi di buona fede, correttezza e leale collaborazione che informano l'agire amministrativo, la documentazione trasmessa con la presente nota, ristabilire l'equo contraddittorio fra le parti coinvolte e richiedere l'emissione di un nuovo parere all'Acquedotto Pugliese.

Con osservanza.

Per Flynis PV 47 S.r.l.

Mafalda Palacios de Araujo e Albuquerque